

I.I.S. C.A. DALLACHIESA - CALTAGIRONE
Prot. 0004603 del 13/05/2022
IV (Entrata)



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

UNIONE EUROPEA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”

cod. fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis024002

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

Via S.M. di Gesù s.n. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155- Fax 0933060459

Sito: www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it - e mail: ctis024002@istruzione.it - pec ctis024002@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Classe V - sez. D - A.S. 2021/22

INDIRIZZO: “PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”

Articolazione “Artigianato” Opzione “Produzioni Tessili e Sartoriali” – Cod. Ateco C-14

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Prof. ELENA PICCOLO	
Matematica	Prof. LUCA BONANNO	
Lingua Inglese	Prof.ssa ROSSANA RUSSO	
Progettazione e produzione del prodotto	Prof.ssa GIULIA SORBELLO	
Tecniche di distribuzione e Marketing	Prof.ssa DANIELA PRESTI	
Tecn. applicate ai materiali e ai processi produttivi	Prof.ssa GIAMPIERO NICITA	
Lab. Tecnologico ed Esercitazioni	Prof.ssa CONCETTA MANGIARRATTI	
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa PAOLA FELICIANO	
Religione Cattolica	Prof.ssa MARIA NAVARRA	
Sostegno	Prof.ssa SABINA DI BENEDETTO	
Educazione Civica	Prof.ssa ELENA PICCOLO Prof.ssa MARIA NAVARRA Prof.ssa DANIELA PRESTI	

INDICE

1. Premessa. Presentazione dell'Istituto	pag. 3
2. Contesto socioeconomico di provenienza degli studenti	pag. 3
3. Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola	pag. 4
4. PECuP degli Istituti Professionali	pag. 5
5. Profilo Professionale Indirizzo "Prode. Ind. e art. Produzioni tessili e sart."	pag. 5
6. Quadro Orario	pag. 7
7. Profilo della classe	pag. 9
8. Composizione della Classe e Criteri attribuzione del Credito Scolastico	pag.10
9. Obiettivi del Consiglio di Classe	pag.13
10. Strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi	pag.14
11. Competenze chiave di cittadinanza	pag.15
12. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag.15
13. Prima prova scritta	pag.16
14. Seconda prova scritta	pag.16
15. Materiale attinente linee guida per istituti professionali Secondo O.M. 65/2022	pag.17
16. Modulo di Educazione Civica	pag. 18
17. Criteri adottati per la progettazione dei P.C.T.O.	pag. 19
18. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento attuati	pag. 20
19. Attività integrative e di orientamento	pag.21
20. Schede disciplinari	pag. 22
21 Allegati A: Simulazione prove scritte	pag. 58
22 Allegati B: Griglie correzione prove scritte e griglia di valutazione colloquio orale	pag.65

1. PREMESSA.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dal 1960/61 (DM.22/06/1960) e diviene I.I.S. nel 2004 in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di contrada Noce. L'Istituto unico I.P.S.I.A. conta due indirizzi di studio professionale: Produzioni industriali e artigianali per il Made Italy e Manutenzione e Assistenza Tecnica. Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università. Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. L'istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche. L'I.P.S.I.A. si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative. La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. C.A. Dalla Chiesa è di circa venti minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza. La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto, si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali ed all'alternanza scuola-lavoro, oggi denominata PCTO, nel rispetto della legge 107/2015 che prevedeva per gli studenti a partire dalle classi terze, lo svolgimento di 400 ore, oggi rimodulati dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che propone un monte ore per gli studenti degli istituti professionali non inferiore a n.210 ore. Le imprese diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

3. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO IN CUI È COLLOCATA LA SCUOLA

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- gode di grandi tradizioni culturali che hanno sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti mobilitabili a fini di sviluppo. In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta buone potenzialità per l'instaurarsi di sinergie positive che puntano sullo sviluppo simultaneo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra-comunale, servizi turistici.

Oggi il territorio di Caltagirone che non ha più né l'Agenzia di Sviluppo Integrato, né l'Area di Sviluppo Industriale, sta cercando di reagire alla depressione socio-economica che l'ha investito in questi anni, Il territorio tradizionalmente vocato alle attività agricole ed artigianali, può contare su una piccola imprenditorialità, che, con l'implementazione di una cultura cooperativistica, cerca di trovare nuove opportunità di incremento in più settori produttivi: piccole e medie imprese industriali, agro-industriali ed artigianali, servizi turistici, scolastici e socio-sanitari, tutti settori che richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche e quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

4. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti dentro il contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu. P, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

5. PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO “Prod. Ind. e art. Produzioni tessili e sart.”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Prode.Ind. e art. Produzioni tessili e sart.":

- Ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda. È in grado di:
- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo è prevista la articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" nella quale il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Prod. Ind. e art. Produzioni tessili e sart." consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

6. QUADRO ORARIO

Quadro orario dell'area generale

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Geografia	33				
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33

Quadro orario dell'area di indirizzo

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento					
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			198	165	132
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume			198	198	198
Tecniche di distribuzione- marketing			-	66	99
Ore totali	396	396	561	561	561

Totale ore	132*	396*	198*
-------------------	------	------	------

**Insegnamento in attività di laboratorio svolto in parte insieme da docente teorico e tecnico-pratico.*

*** Insegnamento in attività di laboratorio affidato al docente tecnico-pratico.*

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 D è composta da 12 alunne, provenienti da piccoli centri dell'interland calatino. Fa parte del gruppo un'alunna diversamente abile per la quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato redatto in conformità al D.P.R. del 24/02/1994 con obiettivi minimi semplificati in tutte le discipline, riconducibili ai programmi ministeriali e della classe ex art. 15, comma III, dell'O. M. n. 90 del 21/05/2001, pertanto l'alunna parteciperà a pieno titolo agli esami finali acquisendo il titolo di Studio, con l'uso degli ausili propri necessari, assistita dal docente di sostegno a supporto delle prove, in quanto l'ha seguita per tutto il percorso scolastico nei vari anni ma anche per un supporto psicologico ed emotivo, di cui l'alunna necessita e di cui è abituata.

L'estrazione socioculturale delle alunne è nel complesso omogeneo, di livello medio.

La maggior parte delle alunne ha condiviso il percorso professionale sin dal primo anno; vi è stato un ritiro al quarto anno di un'alunna per motivi personali ed un nuovo inserimento di un'altra alunna al quinto anno.

Nel corso del triennio la classe ha raggiunto un livello sufficiente di maturazione e di affermazione di sé, superando le varie difficoltà relazionali sia all'interno del gruppo classe sia con i docenti, dimostrando di avere raggiunto anche un'accettabile coesione al suo interno; hanno intrapreso quasi serenamente il percorso scolastico di formazione sia durante la didattica in presenza sia in modalità DAD. Il comportamento in classe, specie negli ultimi anni è stato quasi sempre corretto; il clima classe non è stato sempre collaborativo e disteso.

Sin dall'inizio la classe ha evidenziato un quadro eterogeneo per quanto riguarda i prerequisiti di base nelle varie discipline. Da evidenziare all'interno della classe alcune alunne abbastanza volenterose e capaci, sia nell'apprendimento delle discipline di area generale sia nelle attività professionalizzanti conseguendo dei risultati più che buoni.

I docenti, pertanto, nei vari momenti didattici hanno cercato di intervenire con attività mirate al consolidamento di alcune abilità, solo qualche alunna ha evidenziato conoscenze di base e desiderio di potenziare le proprie competenze professionali. Alcune alunne comunque hanno mostrato un adeguato interesse sia per le attività didattiche che laboratoriali.

I docenti hanno mantenuto all'interno della classe sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità. Hanno tenuto un costante dialogo, cercando di coinvolgere le studentesse nelle varie attività al fine di convogliare in forme produttive le loro risorse e valorizzarle. Nel corso della classe Quarta dal 24 ottobre 2020, è entrata in vigore l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana Musumeci, relativa alle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, in ottemperanza della quale le attività didattiche in presenza venivano sospese e venivano sostituite con le attività in modalità DAD dal 26 ottobre.

L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una nuova impostazione della didattica che si fonda sulla sperimentazione della competenza base dell'imparare ad imparare sfruttando le risorse e le potenzialità della rete. L'obiettivo è stato quello di garantire, almeno in parte, la continuità del processo educativo e di apprendimento puntando sull'assunzione di responsabilità da parte

di ogni alunna proprio processo di apprendimento. Le studentesse di questa classe si sono subito dimostrate responsabili e partecipi, nonostante, a volte, le difficoltà incontrate legate ai problemi disconnessione e del possesso di adeguati strumenti tecnologici. Il Consiglio di classe nella sua totale interezza ha mostrato grande comprensione, professionalità ed empatica partecipazione a queste problematiche. Laddove si è ritenuto necessario, la programmazione preventivata all'inizio dell'anno scolastico è stata rimodulata, riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in forma più sintetica.

Nel corso di questo anno la Quinta ha intrapreso il percorso didattico, secondo il Decreto-legge 6 Agosto 2021, con un avvio regolare in presenza, seppure con distanziamento, mascherine e rigidi protocolli sanitari; ed era possibile ricorrere alla DDI solo a determinate condizioni e solo in zona arancione o rossa.

8. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall'art. 11 (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 14 marzo 2022, n. 65 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022), secondo quanto disciplinato al comma 1:

“1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantèsimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.”

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA
(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico ha seguito:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia*
- 2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.*
- 3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.*
- 4. Acquisizione di crediti formativi.*

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

Il Consiglio di Classe, pertanto, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Per l'attribuzione del credito formativo, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

Il seguente prospetto mostra la composizione della classe e i crediti scolastici dei singoli alunni ottemperanti di quanto disposto dal D. Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017 più precisamente dall'art. 15 comma 2 allegato A:

Numero registro alunne	Credito Scolastico		Totale Crediti
	3° Anno	4° Anno	
1	10	10	20
2	9	11	20
3	10	10	20
4	10	10	20
5	10	11	21
6	9	10	19
7	10	10	20
8	9	10	19
9	10	11	21
10	11	12	23
11	10	10	20
12	10	10	20

I crediti previsti per il 5° verranno assegnati tenendo conto del D. Lgs. n. 62/2017 art. 15 c. 2

Conversione del credito scolastico complessivo

O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 – All. C tabella 1

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinare, hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe. Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti.

La DAD in quarta ha avuto tra gli obiettivi principali il sostegno morale, psicologico e didattico dei discenti, con particolare cura alla loro capacità di comprensione della realtà, di strategie di problem - solving, di incitamento all'utilizzo del tempo ritrovato come tempo per la lettura, per la riflessione, per la riscoperta degli affetti, per il significato e l'essenza degli affetti stessi.

Attraverso la DAD i docenti hanno provato a trasmettere agli Alunni il senso di appartenenza ad una Comunità di cui si è responsabili, e parte attiva ma, ancor prima, il senso di appartenenza a sé stessi come possibilità di sopravvivenza in un contesto non facile come quello offerto da una pandemia.

L'azione didattica del Consiglio di classe della quinta classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, che va insegnata oggi alle nuove generazioni, affinché siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico e la preparazione culturale e professionale; inoltre sapere essere flessibili e disponibili al cambiamento, rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose ed etniche.

10. STRATEGIE ATTIVATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e interdisciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza delle alunne, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la risoluzione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidate le alunne a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato, ecc. I sussidi e i materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti: libri di testo, testi presenti nella Biblioteca d'Istituto, riviste specializzate, materiale informatico, documenti filmati, LIM, presentazioni PowerPoint, mappe concettuali.

Gli spazi didattici utilizzati per le varie discipline sono stati: aula, laboratorio linguistico, laboratorio di informatica, laboratori e spazi esterni dedicati.

Nel 2020 la DAD è stata fatta da lezioni sincrone, asincrone ed attività didattiche svolte in ambiente Google Classroom e Google Suite che hanno permesso una soddisfacente attività didattica, anche se non priva di difficoltà oggettive.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

11. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare a imparare

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

- Progettare

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

- Comunicare

Nella ricezione: l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti

Nella produzione: l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

- Collaborare e partecipare

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

- Agire in modo autonomo e responsabile

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

- Risolvere problemi

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

- Individuare collegamenti e relazioni

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'attuazione della D.D.I. si è reso necessario durante il periodo pandemico e quindi per gran parte del quarto anno, si sono attivate tecniche di valutazione che, in regime di didattica a distanza rappresentassero uno strumento formativo, utile per, fornire *riscontri puntuali* sulla riuscita di quanto prodotto, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze e in più, *fornire un feedback costante dell'apprendimento raggiunto*.

Si è presa in considerazione la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso fatto dall'alunno, piuttosto che l'enfasi posta sui singoli episodi valutativi.

Il processo di valutazione durante i brevi periodi in cui è stata attivata la di D.D.I. ha tenuto conto di diversi fattori, relativi alla puntualità della consegna, alla correttezza dei compiti svolti, al grado d'autonomia d'esecuzione, alla creatività, alla responsabilità e alla partecipazione dimostrata. Le verifiche sulle conoscenze e le abilità sono state realizzate tramite i moduli di Google.

Il Consiglio di Classe ha utilizzato, per il corrente anno scolastico, diverse modalità di verifica: verifiche orali, prove strutturate e semi-strutturate, trattazione sintetica degli argomenti, risoluzione di problemi, produzione di elaborati scritti, prove pratiche. Alle verifiche in itinere hanno fatto seguito le verifiche intermedie; le verifiche finali consentiranno di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di ciascun Dipartimento e Consiglio di classe.

La valutazione scaturirà da un congruo numero di verifiche sistematiche e tenga conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, della conoscenza dei contenuti, delle abilità di esposizione, critiche e di elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione pluri-, multi- e interdisciplinare e delle competenze sviluppate. Essa, inoltre, farà riferimento non solo alla crescita culturale del discente ma anche alla sua maturazione personale. La frequenza, l'impegno e il metodo di studio verranno considerati necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno.

La valutazione del processo formativo avrà la finalità di far conoscere alle alunne il proprio rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa sarà prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa mirerà ad appurare i risultati raggiunti dalle alunne in termini di conoscenze, abilità e competenze e sarà effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini. Pertanto, la valutazione finale non sarà generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente. Inoltre, le alunne sono state rese partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione, concordata fra i docenti delle varie discipline in seno alle riunioni dipartimentali.

La valutazione di fine anno terrà conto come obiettivo quello di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere la sua posizione nel percorso di apprendimento; pertanto, nelle alunne saranno valutati impegno, partecipazione attiva alle lezioni, puntualità nelle consegne, originalità degli elaborati, rispetto degli impegni scolastici, collaborazione con insegnanti e compagni.

13. PRIMA PROVA SCRITTA

Con la pubblicazione dell'ordinanza ministeriale n.65 del 13 Marzo 2022 del nuovo esame di stato, il terzo in epoca Covid, si ripristinano le prove scritte, sia la prima prova che la seconda e all'esame ci sarà anche il colloquio orale.

La prima prova scritta ai sensi dell'art.17 co.3 del d.lgs 62/2017 accerta la padronanza della lingua Italiana, nonché le capacità espressive logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali uguale per tutti gli indirizzi scolastici, si svolgerà contemporaneamente in tutta Italia ed è composta in tutto, da sette tracce preparate dal MIUR e tra queste gli studenti dovranno sceglierne una a seconda della loro preparazione e della loro sensibilità.

Le tracce della prima prova di maturità sono così suddivise:

2 tracce Tipologia A (analisi del testo)

3 tracce Tipologia B (per il testo argomentativo)

2 tracce Tipologia C (per il tema di attualità)

La durata della prova è di sei ore.

14. SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta dell'esame di Stato ai sensi dell'art.17 co 4 del d. lgs 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o pratica e serve a verificare le competenze degli studenti acquisite nella disciplina caratterizzante il proprio corso di studio.

Si svolgerà contemporaneamente in tutta l'Italia e le tracce saranno diverse a seconda dell'indirizzo di studio, e novità valida per questo anno, non saranno ministeriali:

la commissione definirà le stesse internamente all'interno dell'istituto.

Il docente titolare della materia scelta dal MI deve preparare 3 tracce entro il 22 Giugno 2022, sulla base delle informazioni contenute nel documento del CDC; il giorno dello svolgimento della seconda prova verrà sorteggiata una delle tracce proposte, riguardanti gli argomenti effettivamente svolti in classe.

La durata della prova è di massima 6 o 8 ore.

In merito alle prove scritte il Cdc ha programmato due simulazioni sia per la prima che seconda

Prova, tenendo conto delle indicazioni fornite dal D.lgs 62/2017 con modalità e tempi di seguito riportati, da svolgersi una prima del 15 Maggio e l'altra a fine maggio c.a.

Ad entrambe le prove verrà assegnata una durata di sei ore per la prova di Italiano, mentre sei/otto ore per la prova di Progettazione. In allegato i testi delle simulazioni di esame con le relative griglie di correzione da utilizzare.

15. MATERIALE ATTINENTE ALLE LINEE GUIDA PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI COSI' COME RICHIESTO DALL'ORDINANZA N.65 /2022

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha fatto esercitare la classe per l'esame orale, curando le fasi del colloquio ed il coinvolgimento delle diverse discipline presenti con i commissari interni, favorendo la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

NUCLEI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI
La Belle Epoque: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
L'abito moderno e gli anni Venti: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Il new look negli anni 50: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Anni 60 - la libertà come stile di vita: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Il doppio volto degli anni '70: il movimento hippy vs il movimento Punk: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Anni Ottanta: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing.
La sicilianità nella cultura e nella moda: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Gli anni della Prima guerra mondiale tra cultura e moda: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
I grandi totalitarismi degli anni 30: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Armani: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Il bacio Perugina compie 100 anni 1922/2022 firmato D&G: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Coco Chanel vs Christian Dior: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
La crisi delle certezze e la disgregazione dell'individuo (Luigi Pirandello ed Italo Svevo)
La scoperta della fragilità dell'IO (Salvatore Quasimodo ed Eugenio Montale)

16. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe nella volontà di offrire a tutti gli Alunni un percorso omogeneo e coerente con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, ha progettato la trattazione di una serie di tematiche legate al mondo del lavoro.

Gli argomenti che sono stati trattati sono:

Lo Stato: gli elementi costitutivi dello Stato
La Costituzione: quando e come nasce la Costituzione e si suoi principi fondamentali
La Dignità della persona Umana
La Liberta'
Solidarietà e Sussidiarietà
Bene Comune
La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo
Articolo 4 della Costituzione e diritto al Lavoro
Articolo 32 della Costituzione e Diritto alla Salute
La linea spesso sottile tra Diritti e Doveri di ogni cittadino
I Diritti delle Donne
I Diritti delle madri lavoratrici

17. CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF e le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 a partire dalla nomenclatura, non più Alternanza Scuola Lavoro ma Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'istituto IIS "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano l'alternanza quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle "strutture aziendali" è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.12 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

I percorsi in alternanza hanno avuto una struttura flessibile e sono stati svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

I percorsi in alternanza hanno previsto la flessibilità dell'orario scolastico per consentire che i progetti si realizzassero con interruzione dell'attività didattica.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati preceduti oltre che da un'adeguata formazione relativa alla sicurezza sul lavoro.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

I percorsi hanno seguito un iter di progettazione, realizzazione, monitoraggio gestito da un tavolo tecnico così composto:

- Dirigente Scolastico con funzione di supervisione complessiva;
- Coordinatore generale delle attività dei quattro indirizzi;

- Coordinatori di indirizzo con funzione di consulenza della progettazione di indirizzo;
- Referenti dei Consigli di classe
- Tutor interni;
- Tutor esterni.

L'alleanza tra la scuola e le strutture ospitanti si è concretizzata nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell'esperienza di Alternanza della studentessa e dello studente.

18. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ATTUATI

Le attività di PCTO si confermano oggetto del colloquio orale e concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Tali percorsi di PCTO purtroppo a seguito della Pandemia, per gli anni scolastici 2019/20 e 2020-2021 2021/2022 sono stati molto ridimensionati e pertanto il prospetto delle attività di seguito riepilogato è esplicativo di quello che, come classe, hanno potuto intraprendere nel periodo di emergenza epidemiologica;

Successivamente le seguenti attività intraprese

ISTITUTO	CORSO SULLA SICUREZZA	2018/2019
ISTITUTO	UN CAMICE PER AMICO	2018/2019
VIAGGIO ISTRUZIONE FIRENZE	VISITA FONDAZIONE PRADA IL QUADRILATERO DELLA MODA ACCADEMIA DEL LUSO	2018/2019
BRONTE	CONSORZIO SICILIANO MANIFATTURIERO	2018/19
CALTAGIRONE	SFILATA MARCO STRANO	2018/19
CALTAGIRONE	M.M. & PUNTO CROCE	2021/2022
CALTAGIRONE	P.P. PROFESSIONAL PATH	2021/2022

19. ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI ORIENTAMENTO

a. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 /2020-2021 2021/2022 sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- Giornata della Sensibilizzazione, educazione ambientale evento organizzato Kalat Ambiente.
- Incontro “Climate Action week” Mutamenti climatici e l’impatto sull’ecosistema
- Celebrazione della Giornata della Memoria- Riflessioni ed approfondimenti
- Bullismo e Cyberbullismo Visione del film “Gran Torino”
- Incontro interattivo La Palestra Verde progetto F.I.S.O. Orientering
- Incontro “Prevenzione HIV” in occasione della Giornata Mondiale per la lotta contro l’AIDS
- “Mai piu’ Bullismo” la Storia di Noemi visione in classe
- Incontro on line con Feltrinelli e PIF
- Gran Galà della Cultura e Legalità presso Cinema- Teatro Politeama Caltagirone

b. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- Orientamento in uscita on line Ied- istituto europeo di design – Fabrizio Scala
- Orientamento in uscita a Catania presso la Cittadella Universitaria organizzata dal COF a cura della Dott.ssa Nucifora, orientamento personalizzato sui percorsi universitari da intraprendere idonei con il nostro percorso di studi.
- Incontro con il Centro per l’impiego in materia di lavoro e del mercato del lavoro.

20. SCHEDE DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINARE: ITALIANO

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	italiano	
Docente	Prof. Ssa Elena Piccolo	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>-Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come forma di conoscenza del reale, anche attraverso le vie dell'immaginario e del simbolico</p> <p>-Avere consapevolezza della fisionomia di un Autore, della sua Opera e del suo pensiero, a partire da documenti biografici, testi di poetica e testi letterari</p> <p>-Saper comprendere e decodificare un testo letterario e non letterario, contestualizzandolo in un quadro di relazioni storiche e letterarie</p> <p>-Produrre testi formalmente corrispondenti alle tecniche compositive indicate e relative alle diverse tipologie di scrittura prevista per l'Esame di stato</p> <p>Consolidare capacità esegetiche, di astrazione di riflessione per potenziare le abilità logicoargomentative</p>	<p>-Riconoscere ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana</p> <p>Identificare gli Autori e le Opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dell'Ottocento e del Novecento, operando collegamenti anche in prospettiva interculturale</p> <p>Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico. Saper contestualizzare le tematiche prese in esame</p> <p>-Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione, rielaborandoli autonomamente e utilizzando il lessico specifico della disciplina. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.</p>	<p>-Conoscere il contesto storicoculturale dell'Ottocento e del Novecento.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio degli autori più significativi, il percorso storico della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento</p> <p>Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame</p> <p>Ampliare le conoscenze acquisite di elementi di analisi, sia del testo narrativo, sia del testo poetico Conoscere le caratteristiche strutturali e linguistiche delle tipologie di scrittura previste per l'Esame di Stato</p>
METODI DI INSEGNAMENTO		

Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.
ATTIVITA' DI RECUPERO
In itinere.
STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.
VERIFICHE
Indagini in itinere con verifiche informali, Interrogazioni orali, discussioni collettive, test di verifica.

Documento	PROGRAMMA
Materia	ITALIANO
Docente	ELENA PICCOLO

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

P. Cataldi, E. Angioloni S. Panichi "La Letteratura e i saperi" Palumbo Editore

Modulo	Titolo	Contenuti
		G. Verga
1	Il Romanticismo: Alessandro Manzoni e Giacomo Leopardi	<p>Alessandro Manzoni: Vita ed Opere Alessandro Manzoni: la Poetica "Il cinque Maggio" "Marzo 1821"</p> <p>"PROMESSI SPOSI": analisi dell'Opera Il ruolo della Provvidenza Le figure religiose Ne "I Promessi Sposi"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Leopardi Giacomo leopardi: Vita ed Opere Lo studio matto e disperatissimo Le tre fasi del Pessimismo

		<p>Le Illusioni e la Ricerca costante del Piacere Il rapporto con la Natura La disillusione</p> <p><u>Brani antologici:</u> <u>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</u> <u>L'Infinito</u> <u>A Silvia</u> <u>Il Sabato del Villaggio</u></p>
2	Il Novecento	<p><u>Giovanni Pascoli</u> Vita ed Opere La Poetica del Fanciullino Il Nido nelle liriche di Giovanni Pascoli X AGOSTO Lavandare Il Gelsomino notturno Il rapporto con la Natura Il rapporto con gli affetti familiari</p> <p>La letteratura italiana del primo Novecento La stagione delle avanguardie La lirica italiana del primo Novecento</p> <p><u>Gabriele D'Annunzio:</u> biografia; il pensiero; “La Pioggia nel Pineto”</p> <p>L. Pirandello: La maschera Il relativismo conoscitivo Realtà ed apparenza La fluidità dell'Essere I Romanzi Il Fu Mattia Pascal Uno, Nessuno, Centomila Novelle per un anno La letteratura italiana tra le due guerre La società italiana fra arretratezza e modernità L'assurdo, l'irreale, il fantastico</p>
5	Il Novecento: la prima metà del secolo	<p>Italo Svevo: biografia, il pensiero Da La coscienza di Zeno: "Lo schiaffo del padre"; “L'ultima sigaretta”; “Il mio matrimonio”.</p>

		“La moglie e l’amante”
6	Il Novecento: la poesia: Le tre corone poetiche del Novecento	<p>Crepuscolarismo, Futurismo ed Ermetismo</p> <p>G. Ungaretti: cenni biografici, la poetica, le opere. Da: <i>Porto Sepolto</i>: “Natale”; “Soldati.” “S. Martino del Carso”.</p> <p>S. Quasimodo. “Ed è subito sera”.</p> <p>E. Montale: cenni biografici, la poetica, le opere Da <i>Ossi di seppia</i>: “Merigiare pallido e assorto”; “I limoni”</p>
		Pier Paolo Pasolini, La scomparsa delle lucciole e la <<mutazione>> degli Italiani

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE	
Materia	Storia		
Docente	Elena Piccolo		

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici 	<p>Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire uno specifico lessico storico, politico ed economico • Individuare le diverse componenti di un fenomeno storico • Collegare i contesti storici con quelli culturali • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni • Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Indagini in itinere con verifiche informali- Interrogazioni orali- Discussioni collettive

STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.

VERIFICHE
In itinere

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:
Vittoria Calvani “ Spazio Storia-Il novecento e oggi” A. Mondadori Scuola

Modulo	Titolo	Contenuti
1	L'Età giolittiana	L'età giolittiana; Venti di guerra; La Prima guerra mondiale

2	L'età dei totalitarismi	Una pace instabile L'Italia sotto il fascismo. La crisi del '29. Il nazismo.
3	I giorni della follia	La Seconda guerra mondiale. La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza. Il quadro internazionale del dopoguerra.
4	Il mondo diviso in due Blocchi e l'epoca multipolare 1950 - 2015	La guerra fredda. La decolonizzazione. L'Italia Repubblicana.

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	EDUCAZIONE CIVICA	
Docente	DANIELA PRESTI – PICCOLO ELENA-NAVARRA MARIA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi del diritto che la regolano, con particolare riferimento ai diritti umani ma anche attraverso i valori che sono alla base della società e Stato</p>	<p>Conoscere l'Italia secondo la Costituzione e i principi fondamentali;</p> <p>Conoscere i diritti inviolabili dell'uomo attraverso gli articoli della Costituzione.</p>	<p>-Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</p> <p>-Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p>
METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, problem solving.		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
Interrogazioni orali-Discussioni collettive		

STRUMENTI DI LAVORO
Schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.

VERIFICHE
In itinere dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale - esposizione degli argomenti e di cultura studiati.

PROGRAMMA	
Materia	EDUCAZIONE CIVICA
Docenti	PRESTI DANIELA- PICCOLO ELENA-NAVARRA MARIA
Religione Prof.ssa Navarra	
Contenuti	

- La Dignità della persona Umana
- La Libertà.
- Solidarietà e Sussidiarietà
- Bene Comune
- La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

Italiano Prof.ssa Piccolo

- **Articolo 4 della Costituzione e diritto al Lavoro**
- **Articolo 32 della Costituzione e Diritto alla Salute**
- **La linea spesso sottile tra Diritti e Doveri di ogni Cittadino**
- **I Diritti delle donne**
- **I Diritti delle madri lavoratrici**

Documento		SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	INGLESE	
Docente	RUSSO ROSSANA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Saper utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e i linguaggi i settoriali del percorso di studi per interagire in contesti di lavoro</p> <p>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>-Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro-lingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali e comunicativi della lingua incluse le strutture più frequenti della micro-lingua</p> <p>-Lessico e fraseologia convenzionale e di lavoro</p> <p>-Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</p> <p>-Aspetti di cultura nella lingua inglese.</p>	<p>-Comprende le idee principali ed elementi di dettaglio di testi orali in lingua standard riguardanti argomenti di attualità e di lavoro.</p> <p>-Comprende il significato globale e dettagli di testi scritti riguardanti argomenti di attualità e settoriali</p> <p>-Interagisce in semplici conversazioni su argomenti di interesse generale e di settore con sufficiente scioltezza</p> <p>- Sa trasporre in lingua italiana brevi testi scritti relativi alla microlingua e sapere rispondere a domande di comprensione del testo</p> <p>-Riconosce la dimensione culturale della lingua ai fini di una comunicazione interculturale</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale- lezione multimediale (laboratorio linguistico/LIM) - lezione partecipata - lavori di gruppo o a coppie - brain storming - cooperative learning - metodo induttivo/ deduttivo - metodo funzionale/comunicativo - role-playing - questionari a risposta aperta/chiusa - collegamenti interdisciplinari - didattica a distanza: lezioni online.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico alla fine di ogni modulo sono state effettuate pause didattiche per approfondire le tematiche trattate e migliorare la capacità di esposizione orale degli argomenti di microlingua. In particolare, si è cercato di fare esporre oralmente i testi in maniera corretta e con pronuncia accettabile.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo "NEW FASHIONABLE ENGLISH"

" English for Textile, Clothing and Fashion Industry, di Oddone C. e Cristofani E.- Casa editrice San Marco

Materiale fotocopiato di argomenti di cultura e tecnici proposto dall'insegnante- LIM-
video didattici di Youtube- video lezioni - G Suite classroom – chat di Whatsapp

VERIFICHE

Verifiche scritte: domande di comprensione di testi tecnici a scelta multipla, vero/falso, domande a risposta aperta- riassunti guidati.

Verifiche orali: dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale- esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati.

PROGRAMMA

Materia	INGLESE
Docente	RUSSO ROSSANA

BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI
FASHION TRENDS IN THE 20th CENTURY	Fashion in the 20s
	Fashion in the 40s
	Fashion in the 50s
	Fashion in the 60s
	Fashion in the 80s
	Fashion in the 90s
FASHION DESIGNERS	Gabrielle Coco Chanel
	Christian Dior
	Mary Quant
	Giorgio Armani
	Dolce & Gabbana
CIVILIZATION	World war I
COMMUNICATION	<p>FUNZIONI COMUNICATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asking for and giving directions • In a dress shop • At a restaurant

STRUTTURE GRAMMATICALI	Revisione delle strutture linguistiche basilari studiate negli anni precedenti
------------------------	--

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA	
Docente	Prof. BONANNO LUCA	
Classe	5D	

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi risolutivi delle equazioni e delle disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte. - Rappresentazione delle soluzioni di una disequazione con i vari metodi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado. - Saper rappresentare un intervallo nel modo algebrico, grafico e con l'utilizzo delle parentesi quadre.
Utilizzare tecniche e procedure di calcolo. Individuare collegamenti e relazioni. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione. - Dominio e Codominio. - Grafico di funzione. - Classificazione di una funzione - Funzioni pari e dispari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper definire e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio di una funzione. - Saper individuare le simmetrie di un grafico.
Utilizzare tecniche e procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica.	<ul style="list-style-type: none"> - Segno di una funzione - Punti di massimo e minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli intervalli di positività e negatività di una funzione.

<p>Individuare collegamenti e relazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intersezioni della funzione con gli assi cartesiani. - La funzione lineare e la funzione quadratica - Convessità e concavità, punto di Flesso, monotonia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper trovare le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper studiare il grafico della retta e della parabola
<p>Saper affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</p> <p>Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di limite di una funzione. - Calcolo di limiti di funzione e forme indeterminate. - Asintoti di una funzione. - Funzioni continue. - Punti di discontinuità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare semplici limiti di funzione per x tendente ad un valore finito e per x tendente ad un valore infinito. - Saper riconoscere la presenza di asintoti di una funzione, in particolare orizzontali e verticali. - Tipologie di punti di discontinuità.
<p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà.</p>	<p>Cenni sulle funzioni trascendenti: esponenziali, sinusoidi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere e collegare fenomeni reali con modelli matematici.

METODI DI INSEGNAMENTO

La lezione in classe è stata svolta sia in forma tradizionale che in forma partecipata in modo da sviluppare le capacità analitiche e deduttive degli alunni usando anche un approccio metacognitivo al fine di sviluppare un metodo di apprendimento significativo e consapevole. Sono stati previsti sia momenti di lavoro in gruppo che di esercitazione individuale in classe.

Durante la fase di didattica a distanza è stata sfruttata una classe virtuale (Classroom) in modo da poter simulare l'ambiente classe anche online.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state effettuate costantemente pause didattiche per tutto il gruppo classe, rese necessarie sia dalle numerose carenze di base riscontrate all'inizio dell'anno scolastico e relative agli argomenti trattati negli anni precedenti sia alla mancanza nelle alunne di un metodo di studio adeguato ed efficace.

A tutte le allieve è sempre stata offerta la possibilità di recuperare attraverso verifiche orali e scritte in modo da preservare il raggiungimento degli obiettivi.

STRUMENTI DI LAVORO

Durante la didattica in presenza

Appunti forniti dal docente;

Lavagna.

Durante la didattica online

Piattaforma Google Classroom;

Videolezioni con Google Meet.

VERIFICHE

Durante la didattica in presenza

Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio/ragionamento e dell'impegno manifestato in classe.

Durante la didattica online

Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Matematica
Docente	Prof. Bonanno Luca
<u>Modulo 1</u> Raccordo con la classe quarta	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi risolutivi delle equazioni e delle disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte. - Rappresentazione delle soluzioni.
<u>Modulo 2</u> Introduzione alle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione, dominio, codominio. - Classificazione di una funzione. - Grafico di funzione e simmetrie.
<u>Modulo 3</u> Descrizione di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Segno di una funzione. - Massimi e minimi. - Intersezioni con gli assi cartesiani. - Convessità e concavità, flessi. - Funzioni lineari e quadratiche.
<u>Modulo 4</u> Limiti	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di limite di una funzione. - Calcolo di limiti di funzione e forme indeterminate principali. - Asintoti di una funzione. - Funzioni continue. - Punti di discontinuità
<u>Modulo 5</u> Cenni a funzioni trascendenti	<ul style="list-style-type: none"> - Esempi di funzioni trascendenti: esponenziali, seno, coseno

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	DANIELA PRESTI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e no, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p>Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo</p>	<p>Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore</p>
<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p>Preparare un intervento sulla base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato all'esperienza.</p>	<p>Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi</p> <p>Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee.</p>
<p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>	<p>Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al riferimento.</p>	<p>Saper usare i mezzi multimediali con padronanza.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia.</p> <p>Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale</p>

<p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze</p> <p>Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati</p>	<p>Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro</p> <p>Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati</p> <p>Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente</p> <p>Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale.</p>
<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>		

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con Google classroom e Meet

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

VERIFICHE

- Prove scritte strutturate e semi-strutturate
 - Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento
 - Comprensione di testi specialistici
 - Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	DANIELA PRESTI
	<p><i>MODULO 1: MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE</i></p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 1: L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il settore tessile in Italia 2. I modelli di impresa delle PMI 3. La subfornitura 4. La filiera produttiva 5. I cluster territoriali e il mondo globale 6. Il prodotto moda 7. Le PMI e la moda <p><i>UNITA' DIDATTICA 2: I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il prezzo e la segmentazione di mercato 2. La piramide di Maslow e l'abbigliamento 3. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI 4. Il consumatore e i suoi bisogni 5. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato 6. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI <p><i>UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il marketing nell'ottica imprenditoriale 2. Le ricerche di mercato 3. Le ricerche sulle vendite 4. Analisi qualitativa e ricerca azione 5. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza 6. La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT <p><i>MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO</i></p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 1: IL MARKETING MIX</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il prodotto 2. Il prezzo 3. La distribuzione 4. La comunicazione <p><i>MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA</i></p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 1: IL TRADE MARKETING</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La distribuzione: una fase strategica 2. La scelta del canale distributivo

3. Il canale diretto
4. Il canale indiretto
5. I canali distributivi emergenti

UNITA' DIDATTICA 3: LE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES)

- I. I knew media
2. Il web marketing
3. Internet come distribuzione
4. Internet come strumento di comunicazione
5. Internet come relazione
6. Internet come business to business
7. Le nuove tecnologie

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
Docente	SORBELLO GIULIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sintesi delle informazioni acquisite finalizzate all'elaborazione di un iter progettuale; • Capacità di sviluppare una rielaborazione stilizzata e personalizzata della figura umana; • Capacità di restituire graficamente, attraverso l'impiego delle varie tecniche grafico cromatiche, gli effetti plastici di luce /ombra. • Individuare materiali idonei in funzione delle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare; • Rappresentazione dello schema a plat finalizzata ad una lettura chiara del prodotto moda; • Relazionare in maniera esauriente e sintetico l'iter progettuale eseguito. <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza multilinguistica • Competenza digitale • Competenza personale. sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e utilizzo dei principali metodi di rappresentazione analogica; • Conoscenza e applicazione dei concetti di proporzionalità simmetria e armonia; • Capacità di ricerca e assemblaggio immagini per moodboard; • Conoscenza delle varie fasi di un iter progettuale; • Conoscere e utilizzare il vocabolario della moda; • Capacità di reinterpretare in modo personale e funzionale al progetto le principali caratteristiche delle linee in esame. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la terminologia appropriata e specifica. • Saper utilizzare le tecniche di rappresentazione grafica • Saper utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito. • Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici. • Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche dei decenni del '900. • Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 		
--	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • esercitazioni operative • Visione di filmati • Sfilate di moda da You tube • Documentari • video lezione

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pause didattiche, in itinere, mediante: <ul style="list-style-type: none"> • lavori di gruppo • lavori di ricerca • dialogo - discussione - dibattito • esercitazioni individuali

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> • matite, acquerelli, matite acquerellabili • Pantoni • fotocopie tratte da altre pubblicazioni • bozzetti stilizzati • strumenti multimediali • video didattici di Youtube • documentari sulla moda

VERIFICHE	
Le verifiche scritto-grafiche sono state oggetto di valutazione, correzione delle tavole grafiche delle ricerche, revisione degli elaborati grafici.	
	PROGRAMMA
Materia	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
Docente	SORBELLO GIULIA

<i>U. d A. N° 1</i>	<i>TECNICHE GRAFICO CROMATICHE</i> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego delle tecniche grafico cromatiche in funzione della rappresentazione dei tessuti e degli effetti plastici. • Studio delle luci ed ombre: chiaroscuro tonale. • Studio e analisi delle varie tecniche grafico coloristiche: matite, matite acquerellabili, acquerello, tecniche miste, penne pilot, pennarelli, pantoni, copic.
-------------------------	--

<p><i>U. d A.</i> N° 2</p>	<p><i>PROGETTARE UNA COLLEZIONE:</i> <i>mini-collezione donna</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio figurino femminile proporzionato, • Realizzazione moodboard in digitale, • Realizzazione di schizzi, • Realizzazione figurini d'immagine donna a colore, • Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche; • Scheda tecnica; • Cartella colori.
<p><i>U. d A.</i> N° 3</p>	<p><i>PROGETTARE UNA COLLEZIONE:</i> <i>mini-collezione uomo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio figurino maschile proporzionato, • Realizzazione moodboard in digitale, • Realizzazione di schizzi, • Realizzazione figurini d'immagine uomo a colore, • Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche, • Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche; • Scheda tecnica; • Cartella colori.
<p><i>U. d A.</i> N° 4</p>	<p><i>E APPLICAZIONE TECNICHE MISTE IN FORMA PRATICA</i> <i>TEORICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effetto merletto-pizzo - Effetto trasparenza velo-tulle - Effetto mascherina a “tampono” con pennello-spugna, - Effetto Pantone con matite colorate,

<p><i>U. d A.</i> N° 5</p>	<p><i>I PERIODI DELLA MODA:</i> <i>“La Belle Epoque”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio e analisi storico-artistico del periodo in esame, • Progettazione di una mini-collezione in chiave storica o contemporanea, • Realizzazione di schizzi, • Realizzazione figurini d'immagine a colore, • Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche.
<p><i>U. d A.</i> N° 6</p>	<p><i>SIMULAZIONE “COMMISSION”:</i> <i>abito da sposa/dopo cerimonia</i></p>
	<p>Divisione degli studenti della classe a gruppi di due “committente/esecutore”</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista del “committente” • Schizzi preliminari, • Realizzazione di schizzi esecutivi, • Realizzazione figurini d’immagine a colore con tecnica mista, • Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche e sartoriali.
<i>U. d A.</i>	<i>ICONE DELLA MODA:</i>
<i>N°7</i>	<i>cenni di storia del costume</i>
	C.F. Worth, P. Poiret, M. Vionnet, E. Tayaht, C. Chanel, L. Spagnoli,
	H.Boss, G. Gucci, C. Dior, Sorelle Fontana, Controculture giovanili
	anni’50, anni 60 N.Y. e la popular art: Andy Warhol, Londra e la
	controcultura giovanile, M. Quant, moda Hippie, Valentino
	Garavani, Y.S. Laurent, G. Armani, Dolce e Gabbana, Alexander Mc
	Queen
<i>U. d A.</i> <i>N° 8</i>	<i>MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E LABORATORIO</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ABITI ISPIRATI “ANNI 10”

	<ul style="list-style-type: none"> • ABITI ISPIRATI “ANNI 20” • ABITI ISPIRATI “ANNI 30” • ABITI ISPIRATI “ANNI 40” • ABITI ISPIRATI “ANNI 50” • ABITI ISPIRATI “ANNI 60” • ABITI ISPIRATI “ANNI 70” • ABITI ISPIRATI “ANNI 80” • ABITI ISPIRATI “ANNI 90”
<i>U. d A.</i> <i>N° 9</i>	<i>IL MOODBOARD</i> La creazione con procedimenti informatici

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE V D Moda
Materia	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA
Docente	CONCETTA MANGIARRATTI

<i>OBIETTIVI</i>		
<i>COMPETENZE</i> Professionali	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITA'</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di visualizzazione e presentazione del modello prototipo, tradizionali • Realizzazione del cartamodello e le varie trasformazioni • Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature • Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi e campioni • Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti • Nuove tecnologie di produzione <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza multilinguistica • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali di settore • Conoscenza della modellistica dal 1° al 5° anno. • Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali • Individuare le problematiche relative ai volumi e alla vestibilità in relazione alle caratteristiche dei tessuti e dei materiali • Applicare le regole di trasformazione del modello in relazione alla tipologia di materiali per la resa volumetrica e la vestibilità del prodotto finito • Operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore. Gestire e controllare piani di lavorazione (schede tecniche) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la terminologia appropriata e specifica • Utilizzare in modo adeguato strumenti e attrezzature di laboratorio secondo le norme di sicurezza (Testo Unico n.81 comprensivo del D.L.626/94) • Analizzare un figurino ed applicare, al modello base, le tecniche di trasformazione più idonee per la sua realizzazione • Effettuare il ciclo di lavoro aziendale con sistema artigianale e semi-industriale • Analizzare il percorso, all'interno di progettazione e di realizzazione di prototipi e campionature • Redigere la documentazione tecnica relativa al processo produttivo

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, spiegazione alla lavagna dei grafici di capi di abbigliamento in taglia 42 in base al figurino progettato dalle alunne o da riviste di moda, esercitazioni e realizzazione dei grafici in scala ridotta $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$ e con le misure standard e personalizzate. Esecuzione delle basi, le trasformazioni e il piazzamento sul tessuto. Utilizzo delle attrezzature di laboratorio. La DAD è stata svolta per brevi periodi, utilizzando vari canali tecnologici: Visione di filmati, Sfilate di moda di youtube, video lezioni attraverso la piattaforma di google classroom e meet, Whatsapp.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa

STRUMENTI DI LAVORO

Laboratorio di modellistica e confezione, utilizzo delle attrezzature (macchine da cucire industriali) libro di testo: L'OFFICINA DELLA MODA VOL.2° Autore: R. Parisi, editore Cappelli, riviste di moda, ricerche e visione delle sfilate e caratteristiche degli stilisti italiani e stranieri.

VERIFICHE

Verifiche grafiche e orali, questionari, esercitazioni alla lavagna, per la valutazione dell'apprendimento raggiunto.

Documento	PROGRAMMA
Materia	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA

UDA N° 1 CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGOMENTI DI BASE

- Le linee del corpetto davanti e dietro,
- Grafico del corpetto dietro e davanti in scala ridotta 1.4, 1.2 e misure reale.
- Spostamenti della ripresa al seno, le varie trasformazioni.
- Grafico in misura reale,
- grafico del pantalone base,
- Varianti del pantalone: tecniche modellistiche per le trasformazioni di linee e di volumi.

UDA N° 2 LA MANICA

- Grafico della manica base e le varie trasformazioni
- a palloncino, a campana, con pieghe verticali

UDA N° 3 ABITO

- Lettura del figurino e descrizioni tecniche sartoriali
- Il disegno a plat o piano
- Le varie trasformazioni.
- Il drappeggio
- Le schede tecniche

UDA N° 4 LE SCOLLATURE ED I COLLI

- Le scollature e relativi sormonti (a barca, quadrata, a V. a cuore, asimmetrica, a goccia o boccale)
- Collo base rotondo
- Collo della camicia con listino e senza
- Collo con revers
- Collo a scialle
- Collo all'americana o fantasia

UDA N° 5 LINEE DI PENDENZA PER LA COSTRUZIONE DI MANICHE KIMONO/ RAGLAN

- Corpetto o blusa con manica a Kimono
- Giacca con manica a Raglan

UDA N° 6 IL CAPO SPALLA: LA GIACCA/CAPPOTTO/MANTELLA

- La giacca lenta
- La giacca aderente o sagomata
- La giacca con tracciato maschile
- La manica a due pezzi
- Le interfodere e le fodere

Ricerche e documentazione degli abiti dei vari decenni:

“ANNI 10”, “ANNI 20”, “ANNI 30”, “ANNI 40”, “ANNI 50”, “ANNI 60”, “ANNI 70”, “ANNI 80”.

MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE, TECNOLOGIA DEI MATERIALI E LABORATORIO

Il progetto interdisciplinare “Professional Path” ha la finalità di un percorso aziendale simulato attraverso i vari ruoli professionali, con la partecipazione delle classi in verticale e la realizzazione di alcuni prodotti finali.

Scheda Disciplinare

Tecnologia applicata ai materiali e i processi produttivi.

Prof. Nicita Giampiero.

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Le innovazioni in campo tessile.</p> <p>I tessuti tecnici.</p> <p>La preparazione del capo per la vendita.</p> <p>La qualità di processo e di prodotto.</p> <p>Come operare nel settore tessile.</p>	<p>Conoscere le nuove materie prime.</p> <p>Conoscere l'uso innovativo di materiali tradizionali.</p> <p>Conoscere le innovazioni nel campo del filato e della confezione.</p> <p>Conoscere i principali tessuti tecnici in uso nel mondo del lavoro e in quello dello sport.</p> <p>Conoscere i principali trattamenti sul capo.</p> <p>Conoscere i sistemi di stiro;</p> <p>Conoscere gli enti e i sistemi di gestione della qualità.</p> <p>Conoscere i software di settore.</p> <p>Conoscere come valutare produzione, costi e prezzi.</p>	<p>Distinguere tra le innovazioni le fibre più adatte caso per caso.</p> <p>Comprendere la potenzialità insita nei materiali di scarto, affinando la sensibilità nel riciclo verso scelte ecosostenibili.</p> <p>Riconoscere le diverse tecnologie di stampa.</p> <p>Orientarsi tra i diversi tessuti tecnici proposti e le loro funzioni specifiche.</p> <p>Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione tessile.</p> <p>Distinguere un capo trattato da uno non trattato.</p> <p>Riconoscere le tipologie di stiro più importanti.</p> <p>Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni.</p> <p>Esaminare un capo nel suo complesso, analizzandone lo stile, i materiali usati, la progettazione modellistica, la confezione e la presentazione.</p> <p>Distinguere uno schizzo, un modello o un piazzamento eseguito con sistemi tradizionali rispetto a quelli realizzati digitalmente.</p> <p>Calcolare il prezzo minimo cui il prodotto può essere venduto</p>

		e applicarvi le maggiorazioni in relazione all'utile atteso.
--	--	--

Obiettivi

Metodi di insegnamento.

- Lezione frontale e partecipata
- Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con Google class-room e Meet

Attività di Recupero.

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

Strumenti di Lavoro.

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

Verifiche.

-

- Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento

Programma

Tecnologia applicata ai materiali e i processi produttivi.

Prof. Nicita Giampiero.

U.D.	Contenuti	Strumenti
<p>U.D. 1:</p> <p>GLI INTRECCI - Ripetizione degli anni precedenti</p>	<p>Principi generali.</p> <p>I componenti del tessuto a navetta.</p> <p>Il verso dei tessuti a navetta.</p> <p>Classificazione dei versi.</p> <p>I componenti del tessuto.</p> <p>Metodologia per definire il verso di un tessuto.</p> <p>Il linuaggio grafico della tessitura.</p> <p>Classificazione degli intrecci.</p> <p>Le armature (tela, saia, raso).</p>	<p>Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali.</p> <p>Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda. Vol. 3" - cosetta grana</p>
<p>U.D. 2:</p> <p>Innovazioni in campo tessile</p>	<p>Classificazione E Origine Delle Fibre Più Utilizzate;</p> <p>Caratteristiche Comuni;</p> <p>Innovazione tecnologica nella filiera tessile</p> <p>Fibre naturali animali, vegetali, man made</p> <p>La produzione di fibre man made</p> <p>Le nano fibre all'esigenza.</p>	<p>Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali.</p> <p>Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda. Vol. 3" - cosetta grana</p>
<p>U.D. 3:</p> <p>Uso innovativo di materiali tradizionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riscoperte e nuovi impulsi <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle lane autoctone • Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta <ul style="list-style-type: none"> • Il cotone colorato • Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre <ul style="list-style-type: none"> • • Fibre alginiche. Da ausiliario a fibra tessile • Il riciclaggio. La materia prima seconda 	<p>Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali.</p> <p>Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai</p>

		processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda. Vol. 3” - cosetta grana
U.D. 4: Dalla filatura alla confezione: le innovazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Filatura e lavorazione dei filati • Tessuti a fili sovrapposti a più assi <ul style="list-style-type: none"> • Colori e tintura • La stampa e il digitale <ul style="list-style-type: none"> • Altre nobilitazioni • La confezione 	Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali. Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda. Vol. 3” - cosetta grana
U.D. 5: Tessili tecnici.	<p style="text-align: center;">“Introduzione ai tessili tecnici”</p> <p style="text-align: center;">Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione.</p> <p style="text-align: center;">Distinguere tra tessili attivi, passivi e intelligenti.</p> <p style="text-align: center;">Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche.</p> <p style="text-align: center;">“Abbigliamento da lavoro e per lo sport”</p> <p style="text-align: center;">Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni.</p> <p style="text-align: center;">Individuare nei capi in commercio la presenza di tessili tecnici, identificandone le funzionalità aggiuntive.</p> <p style="text-align: center;">“Benessere, salute e non solo”</p> <p style="text-align: center;">Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni.</p>	Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali. Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda. Vol. 3” - cosetta grana

	<p>Individuare nei capi in commercio la presenza di tessuti tecnici, identificandone le funzionalità aggiuntive.</p> <p>Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.</p>	
<p>U.D. 6:</p> <p>Preparazione del capo per la vendita</p> <p>CENNI</p>	<p>Dalla fibra alla vendita.</p> <p>I capi e il loro aspetto estetico.</p> <p>Tintura in capo.</p> <p>L'invecchiamento, lavaggio ad acqua, decolorazione, stone washing, stone bleaching, abrasione mirata, sandblasting, baffatura, lacerazione, dirtying, stropicciatura.</p> <p>Capi appesi, stesi e piani</p> <p>Stiro dei capi appesi.</p> <p>Stiro a pressa dei capi stesi.</p> <p>Stiro a nastro dei capi piani.</p> <p>Smacchiatura industriale.</p>	<p>Materie prime, testi, fotocopie, materiale didattico, spiegazioni, verifiche, lezioni frontali ed individuali.</p> <p>Libro di testo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessuti, abbigliamento e moda. Vol. 3" - cosetta grana</p>

Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Docente	Prof.ssa Maria Navarra
Asse Culturale	Storico-sociale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: i diritti fondamentali, la libertà di coscienza, la responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. - Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. - Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi e globalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. - Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. - Saper operare scelte etiche, in riferimento alle problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare
Competenza imprenditoriale	Progettare
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Agire in modo autonomo e responsabile

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA
Modulo 1: La Coscienza, la libertà e la legge

La coscienza e la Legge
Il Decalogo
Cosa pensano i giovani dell'etica
Libertà e responsabilità
Modulo 2: L'Etica del Cristianesimo
Il Cristianesimo e la Carta dei Diritti umani. La Dignità della persona umana
IL diritto fondante: Il diritto alla vita (aborto, eutanasia, pena di morte)
La giustizia e la carità
Il diritto al lavoro. Il lavoro e l'uomo
Modulo 3: La Dottrina Sociale della Chiesa
Sussidiarietà e Solidarietà
Per un'economia solidale
Politica e bene comune
L'uomo custode del creato

METODO DI INSEGNAMENTO

In base al principio della correlazione e nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione globale con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. Il costante riferimento alle domande di senso ha reso più chiara l'originalità dei contenuti della religione e ha evitato la dispersione sugli aspetti descrittivi di altre religioni e le divagazioni sui contenuti culturali che sono oggetto di studio di altre discipline. Pertanto, il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si è voluto stimolare e coinvolgere le studentesse ad un apprendimento attivo e significativo. Attraverso lezioni frontali, dibattiti guidati e riflessioni di gruppo si è cercato di non trasmettere i contenuti in maniera nozionistica ma di volta in volta far conoscere le varie argomentazioni attraverso una riflessione critica, in modo che le alunne imparassero a pensare la religione non esclusivamente come un fatto di fede, ma come oggetto di studio, come occasione e stimolo per la crescita di una personalità capace di scelte responsabili e consapevoli.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo "La vita davanti a noi", SEI Torino
- Magistero Sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale, la Costituzione Italiana

CRITERI DI VALUTAZIONE e MODALITA' DI VERIFICA

I nuovi programmi di religione mettono in luce che l'IRC propone un approccio scolastico al fatto religioso cristiano; pertanto, in questo contesto valutare i risultati dell'IRC significa osservare e verificare l'apprendimento dei contenuti, gli atteggiamenti maturati e quant'altro è stato fissato negli obiettivi cognitivi e socioaffettivi. In concreto significa verificare a livello cognitivo il possesso degli strumenti necessari per comprendere il fatto religioso nella storia, a livello socioaffettivo la disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri, superando pregiudizi e luoghi comuni. L'impegno, l'interesse e il livello di coinvolgimento di ciascuna alunna sono stati colti con osservazioni sistematiche su: frequenza di interventi, pertinenza degli interventi, richiesta di approfondimento, modalità di esecuzione del lavoro assegnato, livello d'attenzione, personalizzazione del lavoro svolto, collaborazione negli eventuali lavori di gruppo.

Le verifiche sono state predisposte in itinere e essenzialmente al termine di ogni UDA.

Tra le proposte di verifica è stata scelta quella della spiegazione e commento di un testo, nonché l'esposizione dell'argomento in forma critica e personale.

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Scienze Motorie e Sportive	
Docente	FELICIANO PAOLA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Essere consapevoli delle competenze motorie.</p> <p>-Saper accettare i propri limiti e affrontare le prove senza timore.</p> <p>-Saper utilizzare le esperienze sportive acquisite adattando in situazioni nuove ed inusuali.</p> <p>-</p>	<p>-Conoscere le caratteristiche di base delle capacità motorie e dei fondamentali e la loro applicazione in alcune fasi delle specialità dell'atletica leggera e degli sport di squadra.</p> <p>-Conoscere le regole del gioco e/o dello sport e per l'arbitraggio</p> <p>-Conoscere i gesti fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione.</p> <p>-Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi</p>	<p>-</p> <p>-Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche.</p> <p>-Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici morfologici anche rispetto all'età in evoluzione.</p> <p>-Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva e assumere posture corrette.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, metodo induttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pausa didattica dal 14 Febbraio al 26 Febbraio 2022

STRUMENTI DI LAVORO
Le lezioni di Scienze Motorie si sono svolte in due modalità:

Attività Pratica: durante i primi 2 mesi di scuola in presenza, gli alunni hanno cercato di apprendere i gesti pratici, da parte dell'insegnante.

Attività Teorica: l'insegnante durante la DDI ha svolto lezioni frontali con l'ausilio della piattaforma Classroom, utilizzando per l'attività didattica il software applicativo You tube per la visione di filmati multimediali, il libro di testo, le mappe concettuali e/o appunti vari, registro elettronico Argo e software di messaggistica istantanea Whatsapp.

VERIFICHE

Attività in presenza: Test motori, prove pratiche della tecnica degli sport, osservazione degli alunni in situazione di gioco.

Attività a distanza: verifiche orali, test a risposta multipla.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie e Sportive

- La Piramide Alimentare, i principi nutritivi, l'apparato digerente.
- Apparato Cardiocircolatorio, Cuore, Grande e piccola circolazione sanguigna.
- Funzioni e organi dell'Apparato Respiratorio, differenza tra atto respiratorio e frequenza respiratoria.
- Disturbi Alimentari, Anoressia, Bulimia, Obesità.
- La forza (lavoro in circuito)
- La velocità (progressioni, salti, prove ripetute)
- La resistenza
- La mobilità articolare e stretching
- Gli sport di squadra (la pallavolo e le sue regole fondamentali)
- Il Primo Soccorso

21. ALLEGATI A

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA

– ESEMPIO TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231 Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –

ESEMPIO TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra sé medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –

ESEMPIO TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018. Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011,

Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...] Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...] Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale. Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008 La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione Esame di Stato di Istruzione Superiore

Seconda prova

Istituto d'Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa"

Anno scolastico 2021-2022

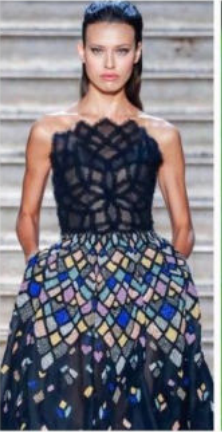
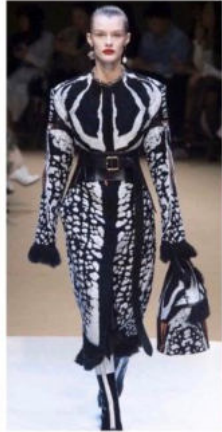
Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

"Non esiste miglior designer della natura". La famosa citazione di Alexander McQueen sembra trovare una perfetta dimostrazione per immagini nell'account Instagram. Una serie di post nei quali vengono affiancate uscite in passerella dei più svariati stilisti con altrettanto belle creazioni della natura. Insetti, uccelli, piante, crostacei: l'ispirazione degli stilisti pare attingere davvero da ogni essere vivente.

Sulla base delle figure in allegato e delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, la candidata ipotizzi la sua proposta per una mini-collezione di abiti femminili.

La candidata restituisca, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, l'ipotesi prescelta attraverso la produzione di:

- Una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli (almeno 5);
- Il disegno del figurino scelto dal corredo degli schizzi;
- Il disegno a plat di uno dei figurini;
- Una scheda tecnica;
- Una cartella colori;
- Una relazione sintetica che motivi ed espliciti le scelte adottate, in relazione alla traccia e alle consegne sopracitate.



Simulazione Esame di Stato di Istruzione Superiore

Seconda prova

Istituto d'Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa"

Anno scolastico 2021-2022

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

“Avanguardista, pioniera, rivoluzionaria” sono queste le definizioni che hanno descritto Coco Chanel. Cocoha operato un cambiamento radicale nella moda, sradicandola dal terreno dell'estetica per ripiantarla in quello della rivolta sociale. Una ribellione femminile che parla di una libertà non solo mentale e di espressione, ma anche fisica - Chanel offre alla donna la stessa comodità e libertà riservata all'uomo. Realizza prodotti che rivoluzioneranno il concetto di eleganza femminile con abiti lineari e funzionali: i tailleurs, il tubino nero, abito semplice ed elegante e poi ancora le giacche, i tweed, i colori ridotti ai neutri, il bianco e il nero, le borsette rigorose.

Sulla base della premessa e delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, la/il candidata/o ipotizzi la sua proposta per una mini-collezione di abiti femminili che abbia come ispirazione lo stile Chanel.

La candidata restituisca, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, l'ipotesi prescelta attraverso la produzione di:

- Una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli (almeno 5);
- Il disegno del figurino scelto dal corredo degli schizzi;
- Il disegno “a piatto” di uno dei figurini;
- Una scheda tecnica;
- Una cartella colori;
- Una relazione sintetica che motivi ed espliciti le scelte adottate, in relazione alla traccia e alle consegne sopracitate.

ALLEGATI B: GRIGLIE DI CORREZIONE PROVE SCRITTE E GRIGLIA COLLOQUIO ORALE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

A.S. 2021-2022
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A-ANALISI TESTUALE

Alunno/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia-Buono	3	
	Completa e appropriata-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate-Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3	
	Semplice ma corretta-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Logica e coerente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti–o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficienteescarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica(serichiasta) • Interpretazione corretta e articolata del testo 	Esaustiva e precisa-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficienteescarso	1	

PUNTEGGIOASSEGNATO ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e • Organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia-Buono	3	
	Completa ed appropriata-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	Adeguata-Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3	
	Semplice ma corretta-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	Esauriente ed originale-Ottimo	4	
	Logica e coerente-Buono	3	
	Semplice ed lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed frammentaria-Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di Tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali Utilizzati per sostenere l'argomentazione 	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Esaustiva e precisa-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO
 SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Alunno/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e • Organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente-Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia-Buono	3	
	Completa ed appropriata-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguata-Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3	
	Semplice ma corretta-Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente ed originale-Ottimo	4	
	Logica e coerente-Buono	3	
	Semplice ed lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto Alla traccia e coerenza nella Formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinate e lineare dell'esposizione. 	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Esauritiva e precisa-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Materia: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

Candidato: Classe 5 D

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER OGNI INDICATORE (totale 10)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (Rispondenza alla traccia/Quesiti)	<p>A. Conosce i contenuti relativi alle richieste della prova</p> <p>B. Conosce in modo scolastico i contenuti relativi alle richieste della prova</p> <p>C. Conosce in modo superficiale i contenuti relativi alle richieste della prova</p> <p>D. Conosce in modo limitato i contenuti relativi alle richieste della prova.</p> <p>E. Non conosce i contenuti richiesti della prova</p>	<p>5</p> <p>4,1</p> <p>3,2</p> <p>2,3</p> <p>1,3</p>		<p>5</p> <p>(25%)</p>
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (Completezza degli elaborati/Corrispondenza tra capo a plàt/Decodifica in chiave modellistica del figurino)	<p>A. Svolgimento adeguato e completo</p> <p>B. Svolgimento corretto nelle parti essenziali</p> <p>C. Svolgimento accettabile anche se non sempre corretto</p> <p>D. Svolgimento poco corretto, poco appropriato e incompleto nelle parti essenziali</p> <p>E. Svolgimento non corretto e incompleto in tutte le sue parti</p>	<p>8</p> <p>6,6</p> <p>5,2</p> <p>3,8</p> <p>2,4</p>		<p>8</p> <p>(40%)</p>
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico/grafici prodotti (Coerenza/Creatività/Impaginazione/Precisione grafica)	<p>A. Articola le richieste della prova in modo coerente e corretto</p> <p>B. Articola le richieste della prova in modo semplice e chiaro.</p> <p>C. Articola le richieste della prova in modo non sempre coerente, ma comunque accettabile</p> <p>D. Articola le richieste della prova con poca chiarezza</p> <p>E. Non articola le richieste della prova in modo in modo accettabile</p>	<p>4</p> <p>3,3</p> <p>2,6</p> <p>1,9</p> <p>1,2</p>		<p>4</p> <p>(20%)</p>

<p>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (Schede tecniche/ Relazione esplicativa)</p>	<p>A. Utilizza in modo appropriato, corretto e puntuale il linguaggio tecnico. Ottima capacità di collegamento e di sintesi.</p>	3		<p>3 (15%)</p>
	<p>B. Utilizza in modo appropriato e pertinente, ma con delle imprecisioni il linguaggio tecnico. Buona capacità di collegamento e di sintesi</p>	2,4		
	<p>C. Utilizza in modo accettabile il linguaggio tecnico. Adeguata capacità di collegamento e di sintesi</p>	1,8		
	<p>D. Utilizza il linguaggio tecnico in modo inadeguato. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi.</p>	1,2		
	<p>E. Non utilizza il linguaggio tecnico di pertinenza. Capacità di collegamento e di sintesi assenti.</p>	0,6		
TOTALE PUNTI		/20		

1.	2.	3.	Il Presidente
4.	5.	6.	

Griglia di valutazione della prova orale – ESAME DI STATO A.S. 2021/22 (All. A O.M. 65/2022)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				